

Controlli in centro, nel mirino stranieri e nomadi

Pubblicato: Sabato 30 Ottobre 2010

Tempo di controlli stretti da parte delle forze dell'ordine: siamo nella città del ministro degli Interni, del resto. Non solo con i controlli che hanno portato alla temporanea chiusura del circolino di San Fermo, ma anche in aree più centrali e visibili della città. Lì la situazione è sotto controllo, riferiscono in Questura, convocata la stampa per un breve resoconto, ma ogni tanto accade qualche episodio che desta le preoccupazioni di residenti ed esercenti. Giovedì, in particolare, piazza Repubblica è stata "passata al pettine fine" con ripetuti controlli e passaggi di pattuglie, operazioni rapide e improvvise per identificare le persone che stazionano nell'area, in ottica più preventiva che repressiva. "Controlli mirati volutamente agli stranieri per verificarne la regolarità" precisava il commissario capo Dalfino. Risultato: **quaranta identificati, un solo clandestino**. Per giunta, poco fortunato: regolare fino a qualche tempo fa, gli era scaduto il permesso di soggiorno. L'uomo, un tunisino 35enne che vivrebbe d'espediti, è stato debitamente denunciato e per lui si avvieranno le procedure d'espulsione.

Fra i controlli eseguiti, anche quelli relativi al rispetto dell'ordinanza del sindaco contro chi chiede l'elemosina: risultato, **due ragazze di cittadinanza rumena, di 23 e 16 anni, portate in Questura e multate, la loro questua sequestrata e foglio di via per la maggiorenne**. Erano state "colte sul fatto" il largo Flaiano. Queste persone vengono sempre a Varese in gruppo, si osserva dalla Questura, il che dà da pensare circa possibili altri scopi oltre quelli consueti: e anche le minime forme d'illegalità, si insiste, preludono ad altre più gravi, come insegna la sociologia. O meglio, come insegna la dottrina della "tolleranza zero".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it